1993-2023: TRENT'ANNI DI MERCATO COMUNE

Il bilancio di Assolatte: ancora troppi ritardi per il lattiero caseario. La libera circolazione ha valore solo se è in grado di apportare vantaggi netti a tutti. Attenzione agli effetti distorsivi delle nuove norme.

Milano, 20 gennaio 2023 – Il 2023 si è aperto con un importante anniversario: il 1° gennaio 1993 entrava in vigore il Trattato di Maastricht, e, con esso, il mercato unico della Comunità Europea.

Quella data ha inaugurato un trentennio chiave per tutti i Paesi dell'area, caratterizzato dalla libera circolazione di merci, persone, capitali e servizi.

«L'abbattimento delle frontiere interne all'Unione è stato positivo per il settore lattiero caseario italiano – commenta **Paolo Zanetti, presidente di Assolatte** –, in particolare per il grande impulso che ha dato al commercio estero. Lo snellimento burocratico ha liberato il nostro potenziale, un made in Italy di qualità e varietà, e i nostri formaggi hanno conquistato i mercati europei e reso l'export la grande leva di sviluppo che è oggi».

Per capire la portata di questo fenomeno, precisa Assolatte, è utile conoscere i numeri: **nel 1993 le imprese italiane esportavano, nell'UE a 27, 69.000 tonnellate di formaggi; oggi le tonnellate sono diventate 360.000. Mentre il fatturato è salito da 312 milioni di euro ad oltre 2,3 miliardi.**

L'effetto del mercato unico europeo ha dato impulso anche all'export extra-UE, informa Assolatte. La libera circolazione ha rappresentato infatti anche un principio, un valore cui l'Italia e gli altri Paesi Membri hanno aderito e che ha ispirato i molti accordi commerciali negoziati dalla Commissione Europea con partner esteri fondamentali: Canada, Giappone, Corea del Sud, Svizzera, solo per citarne alcuni.

Negli ultimi 10 anni, periodo nel quale sono entrati in vigore gli accordi di libero scambio più importanti per il lattiero caseario, il fatturato extra-UE è cresciuto del 70% arrivando a 1,3 miliardi di euro.

Tuttavia, sul fronte Mercato Comune per il settore lattiero caseario c'è ancora molto da fare. Per Assolatte servono azioni concrete da parte delle istituzioni europee e nazionali, con soluzioni concertate a livello comunitario per rendere più effettiva la libertà proclamata.

Occorre, infine, fare attenzione ai rischi insiti nell'esperimento del Mercato Comune. «La libera circolazione – sottolinea Zanetti – ha valore solo se è in grado di apportare vantaggi netti a tutti. A preoccupare le nostre aziende sono gli effetti distorsivi delle norme dei singoli paesi che rendono i propri prodotti più competitivi degli altri concorrenti europei. Mercato comune, per noi – chiarisce Zanetti – significa regole comuni con cui confrontarsi».

Procedere in ordine sparso, rimarca Assolatte, e, ancor di più, l'imposizione a tutti di sistemi controversi e divisivi, produce pericolose distorsioni del mercato. Il caso più

recente, è il Nutriscore e l'etichettatura fronte pacco. «Ci chiediamo, e chiediamo alle istituzioni UE, quale reale beneficio può trarre un formaggio italiano dall'entrare liberamente nel mercato di un altro Stato Membro ed essere poi qui "bocciato" dal sistema di etichettatura in vigore – conclude Zanetti».

IN CASO DI PUBBLICAZIONE CITARE LA FONTE ASSOLATTE

Per maggiori informazioni: Carmen Besta – Assolatte Milano - mail: besta@assolatte.it- tel.02-72021817

Chi siamo: Nata nel 1945, **Assolatte rappresenta il primo settore del Made in Italy alimentare.** Riunisce oltre **200 aziende** (piccole, medie e grandi realtà nazionali, private e cooperative, grandi aziende internazionali) che rappresentano il **90% del fatturato complessivo del settore.** Assolatte raggruppa **tutti i prodotti lattiero caseari:** il latte da bere, in tutte le sue tipologie, lo yogurt e gli altri latti fermentati, il burro e tutti i formaggi. Dai tesori della grande tradizione casearia ai prodotti più moderni e innovativi. **I nostri numeri:** Con un fatturato che supera i **16,7 miliardi di euro** e un indotto che dà lavoro a oltre **100.000 persone**, quello della trasformazione del latte è **il settore più importante dell'agroalimentare italiano.** Un grande protagonista del panorama internazionale grazie alle **esportazioni, il cui valore raggiunge i 4.1 miliardi di euro.** **La produzione: 1.3 miliardi** di kg di formaggi, di cui la metà è DOP • **2,4 miliardi** di litri di latte alimentare • **284 milioni** di kg di yogurt • **159 milioni** di kg di burro.

20135 MILANO • via Adige 20 • tel: 02.72021817 • fax: 02.72021838 • mail: assolatte@assolatte.it
00187 ROMA • via Boncompagni 16 • tel: 06.42885648 • fax: 06.42814790 • mail: segreteria.rm@assolatte.it
1000 BRUXELLES • avenue de la Joyeuse Entrée 1 • tel: 0032 22861248 • fax: 0032 22306908 • mail: bruxelles@assolatte.it